

Allarme dei sindacati sugli appalti: attenzione agli appetiti delle mafie

Via al confronto con la Provincia sul rinnovo del protocollo per legalità e qualità del lavoro

RIMINI

LUCA BALDUZZI

Primo incontro fra le organizzazioni sindacali e il presidente della Provincia Riziero Santi per lavorare all'aggiornamento del Protocollo provinciale sugli appalti pubblici scaduto da più di cinque anni. Nella nuova stesura saranno coinvolte anche le associazioni datoriali e le Istituzioni.

Le priorità

«Fondamentale è il criterio condiviso dell'offerta economicamente più vantaggiosa contro la regola del massimo ribasso per garantire la più alta qualità e sicurezza nei lavori che vengono affidati e la massima tutela del lavoro – indicano le priorità Renzo Crociati, segretario generale della Filea-Cgil di Rimini, Roberto Casanova, segretario generale della Filca-Cisl Romagna, e Aziz Ibnoerrida, segretario generale della Feneal-Uil di Rimini –. Abbiamo sempre sostenuto lo stret-

to legame che esiste tra il contrasto alle infiltrazioni mafiose nell'economia legale e la promozione della qualità del lavoro».

E «altre condizioni che devono essere garantite sono il contrasto al dumping contrattuale, che è possibile ottenere se vengono rispettati appieno i contratti di lavoro – aggiungono –, la clausola sociale in caso di passaggio da un'azienda ad un'altra, e la responsabilità in solido delle aziende che appaltano il lavoro».

«Legalità centrale»

«La legalità, declinata in modo particolare nel suo aspetto della sicurezza sul lavoro, è il tema centrale che abbiamo affrontato – commenta Santi –. È un'emergenza nazionale, quella degli incidenti sul lavoro, inaccettabile per un paese civile. Con i sindacati abbiamo concordato di avviare un percorso per la sottoscrizione fra tutte le parti sociali, sindacati e associazioni datoriali, di un nuovo protocollo provinciale su-



I partecipanti al confronto sul protocollo della legalità

GLI INCIDENTI SUL LAVORO

**Le priorità sul tavolo
«È un'emergenza nazionale, quella degli incidenti sul lavoro, inaccettabile per un paese civile»**

gli appalti e per la sicurezza sul lavoro che rafforzi la legalità, i diritti e le tutele dei lavoratori».

E «la Provincia, anche e soprattutto su questo tema, è un interlocutore affidabile per le parti sociali – sottolinea –, come penso dimostrino progetti provinciali quali il Patto per il lavoro e per il clima, la Stazione unica appaltante e il nostro rientro nell'Osservatorio sulla

sicurezza, che sono stati gli altri temi del confronto». In merito alla Stazione unica, «unificare le troppe sedi degli enti pubblici di piccole e medie dimensioni dove si gestiscono appalti per lavori, servizi e forniture, porterebbe ad utili risparmi – evidenziano i sindacati – e renderebbe più agevole il contrasto alle irregolarità, bassi controlli e possibili infiltrazioni malavitose».